

Piedistallo

Capoferri, Giovan Francesco; Petengi, Domenico; Lucano Gaggio da Imola; Giacomo da Castione; Paolino da Treviglio; Ferri, Angelo; Marendis, Giovan Maria; Belli, Alessandro; Alberti, Giacomo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w6030-00045/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w6030-00045/>

CODICI

Unità operativa: w6030

Numero scheda: 45

Codice scheda: w6030-00045

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02126675

Ente schedatore: R03/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 43

Codice IDK della scheda madre: w6030-00001

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi liturgici e suppellettile ecclesiastica

OGGETTO

Definizione: piedistallo

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: iconostasi, braccio del coro a sinistra, lato verso la navata sinistra, primo da sinistra

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: Motivi decorativi a candelabra

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22305

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Indirizzo: Piazza Rosate

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1524

Validità: post

A: 1533

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Capoferri, Giovan Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1497 ca.-1534

Codice scheda autore: w6030-00002

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [2 / 9]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Petengi, Domenico

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI prima metà

Codice scheda autore: w6030-00005

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [3 / 9]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Lucano Gaggio da Imola

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1490 ca.-1566

Codice scheda autore: w6030-00008

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [4 / 9]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Giacomo da Castione

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI prima metà

Codice scheda autore: w6030-00016

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [5 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Paolino da Treviglio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI prima metà

Codice scheda autore: w6030-00014

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [6 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Ferri, Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1505 ca.-1529

Codice scheda autore: w6030-00013

Motivazione dell'attribuzione: analisi storica

AUTORE [7 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Marendis, Giovan Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI prima metà

Codice scheda autore: w6030-00015

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [8 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Belli, Alessandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1508 ca.-1582

Codice scheda autore: w6030-00006

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [9 / 9]

Ruolo: ebanista

Nome di persona o ente: Alberti, Giacomo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI prima metà

Codice scheda autore: w6030-00007

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

COMMITTENZA

Data: 1522

Luogo: Bergamo

Nome: Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno di noce

Tecnica [1 / 2]: modanatura

Tecnica [2 / 2]: intarsio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 104

Larghezza: 30

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Piedistallo posto sul lato esterno dell'iconostasi a delimitazione di due pannelli grandi. Decorazione a candelabra con grande candelabro che occupa tutta la faccia del piedistallo e che presenta lungo il fusto varie suppellettili e simboli ecclesiastici: una navicella portaincenso con cucchiaino, due lampade votive, un riccio di pastorale, una mitra vescovile, e sul piattello raccogliera un calice con i simboli della Passione.

Indicazioni sul soggetto

Elementi decorativi: motivi a candelabra. Suppellettili ecclesiastiche: candelabro; navicella portaincenso; cucchiaino portaincenso; lampade votive; riccio di pastorale; calice. Abbigliamento religioso: mitra vescovile. Simboli della Passione: lancia; spugna; croce; flagelli.

Notizie storico-critiche

Il piedistallo intarsiato fa parte del coro commissionato nel 1522 dal Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo al legnaiolo e intarsiatore loverese Giovanni Francesco Capoferri, al quale, alla fine di ottobre, fu affiancato il marangone Giovanni Belli di Ponteranica per i lavori di intaglio. Il progetto della struttura del coro fu messo a punto dallo stesso Capoferri che visitò varie città del Nord-Italia per vedere altri cori intarsiati e che nel luglio-agosto 1523 si recò più volte a Milano dal pittore e architetto trevigliese Bernardo Zenale per sottoporgli il modello del coro. I cartoni delle tarsie figurative che ornano il coro furono affidate in un primo momento (29 ottobre 1523) al poco noto pittore bergamasco Nicolino Cabrini che morì poco dopo: il 12 marzo 1524 fu incaricato al suo posto Lotto, a cui il 2 giugno 1524 il Consorzio richiese anche i pannelli intarsiati ("coperti") che dovevano proteggere le preziose tavolette, i cui soggetti dovevano essere indicati dal principale teologo della città, fra Girolamo Terzi.

La struttura del coro è in legno di noce, salvo l'ossatura in legno di conifera. I primi acquisti di legname risalgono al 1523

(cfr. il "Liber fabrice Chori"): insieme al giovanissimo figlio Alessandro, l'intagliatore Giovanni Belli realizzò gran parte della struttura e molte delle decorazioni intagliate. Nel dicembre 1524 il pittore Domenico Petengi d'Albano fu incaricato di realizzare molti dei disegni per gli intagli e le sculture presenti nel coro, ma anche per le tarsie ad arabeschi o a candelabra che andarono a ornare le parti minori del coro: in particolare preparò i cartoni per i pannelli medi e piccoli degli stalli e dell'iconostasi e per i pannelli grandi posti a decorazione del retro del recinto del coro. Nel 1530 anche i pittori Lucano da Imola e Giacomo da Castione fornirono disegni per altri arabeschi intarsiati e ne curarono la profilatura, cioè la rifinitura con tracce grafiche per il completamento del disegno. Anche il Petengi era intervenuto nella profilatura delle tarsie da lui disegnate ma "con grafia alquanto pesante, uniforme e talvolta approssimativa" (Cortesi Bosco, p. 24). La realizzazione di queste tarsie minori spettava al Capoferri, aiutato da altri intarsiatori come Paolino da Treviglio che nel 1524 eseguì quattro mezze colonne intarsiate (forse quelle del fronte dell'iconostasi), probabilmente Angelo Ferri, giovane aiuto del Capoferri che morì precocemente durante la peste del 1529 e altri artefici come Alessandro Belli, Giacomo Alberti e Giovan Maria de Marendis, allievo dell'intarsiatore fra Damiano Zambelli. Difficile distinguere, tuttavia, le singole mani nelle varie tarsie decorative del coro. In una lettera del settembre 1527 Lotto diede il suo parere circa il tipo di decorazioni intarsiate da porre sulla parte retrostante del recinto del coro: tali decorazioni dovevano essere "a finto trasforato" con elegante effetto illusionistico, ma, forse perché l'esecuzione dei pannelli era già stata iniziata, il consiglio rimase inascoltato.

Nel 1531 fu deciso di ampliare la struttura del coro, trasferendo le tarsie istoriate del coro degli ecclesiastici ai due bancali dei celebranti e dei Rettori e al coro dei laici nell'abside: nel coro degli ecclesiastici rimasero i soli 'coperti' di soggetto simbolico. Nell'ottobre del 1533, consegnati dal Capoferri gli ultimi pannelli intarsiati, risultano già collocate negli stalli del coro dei religiosi le tarsie 'simboliche' degli ex-coperti, mentre le altre tarsie istoriate sarebbero rimaste per vent'anni nei depositi della Misericordia Maggiore.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: piccole abrasioni, sporco

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Riferimento alla parte: tarsie

Data: 1760

Descrizione intervento: pulitura, lavaggio

Note: il restauro comportò la perdita di parte delle finiture pittoriche di alcune tarsie

RESTAURI [2 / 3]

Data: 1790-1803

Descrizione intervento: pulitura, restauro

Note: sulle tarsie furono anche reintrodotti le ombre eliminate nel precedente restauro

Nome operatore [1 / 2]: Caniana, Francesco Antonio

Nome operatore [2 / 2]: Caniana, Giacomo Martino

RESTAURI [3 / 3]

Data: 1855-1863

Descrizione intervento: pulitura e verniciatura delle tarsie

Responsabile scientifico: Lodi, Fortunato

Nome operatore: Carrara, Pasquale

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6030-00045_IMG-0000414578

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/11/00

Codice identificativo: SMMBG0848a

Nome del file originale: 0848a

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6030-00045_IMG-0000414579

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/11/00

Codice identificativo: SMMBG0777b

Note: insieme (coro degli ecclesiastici)

Nome del file originale: 0777b

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cortesi Bosco F.

Titolo libro o rivista: Il coro intarsiato di Lotto e Capoferri per Santa Maria Maggiore in Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1987

Codice scheda bibliografia: w6030-00003

V., pp., nn.: pp. 21, 24, 29, 32, 34-35

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cortesi Bosco F.

Titolo libro o rivista: Il coro intarsiato di Lotto e Capoferri per Santa Maria Maggiore in Bergamo. Lettere e documenti

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1987

Codice scheda bibliografia: w6030-00011

V., pp., nn.: pp. 16, 45, 118, 122-123

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanchi M.

Titolo libro o rivista: La Bibbia secondo Lorenzo Lotto. Il coro ligneo della Basilica di Bergamo intarsiato da Capoferri

Luogo di edizione: Clusone

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: w6030-00006

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanchi M.

Titolo libro o rivista: La Basilica di Santa Maria Maggiore: una lettura iconografica della "Biblia Pauperum" di Bergamo

Luogo di edizione: Clusone

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: w6010-00003

V., pp., nn.: pp. 121-198

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Capuani P.

Titolo libro o rivista: Dizionario Biografico degli Italiani

Titolo contributo: Capodiferro

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: w6030-00005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Nome: Civai, Alessandra

Referente scientifico: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Castelli, Cinzia